GIOVEDI'
3
GENNAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 3 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm. L. 18, oltre L. 24; Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 23. Economici: tariffe a parte - Tassa governativa in più - Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 s - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Piazza Duomo 1 - Tel. 1.15

Consiglio dei Ministri

Approvazione di un progetto di concorso riguardante la divisione speciale di polizia ferroviaria - Autorizzazione agli istituti di credito fondiario di applicare un diritto di contingenza sui capitali dati a mutuo - Collocamento nella riserva di ufficiali generali e superiori - Approvazione definitiva del decreto riguardante la ricostruzione delle amministrazioni comunali - Rinvio delle decisioni circa l'obbligatorietà del voto

ROMA, 2 gennaio

(Ansa) - Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 9.30 al palazzo del Viminale sotto la presidenza del Presidente Alcide De Gasperi. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza avv. Giustino Arpesani.

Il Consiglio ha approvato oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, uno schema di provvedimento che conformemente al parere della Consulta nazionale accorda alla vedova dell'on. Soleri una pensione straordinaria.

Il Consiglio ha quindi approvato su proposta del ministro per l'Interno un progetto con il quale viene indetto un concorso per titoli per la prima copertura degli organici della divisione speciale di Polizia ferroviaria determinando peraltro che sul provvedimento sia sentito il parere della Consulta, nonchè uno schema di decreto che autorizza la concessione di due contributi statali a favore dei regi istituti fisioterapici ospitalieri di Roma allo scopo di assecondare l'attività assistenziale e scientifica degli istituti stessi. Successivamente su proposta del ministro per la Grazia e Giustizia è stato approvato uno schema di decreto legislativo con il quale in relazione alle contingenze economiche si dispone il rimborso delle spese di trasporto ai testimoni chiamati a deporre in materia civile e penale e si aumenta adeguatamente l'indennità giornaliera e di soggiorno ad essi spettante.

Su proposta del ministro per il Tesoro sono stati approvati alcuni provvedimenti: fra l'altro uno schema da esaminarsi dalla Consulta che autorizza gli istituti esercenti il credito fondiario ad applicare temporaneamente un diritto di contingenza che aggiunto a quello di commissione già loro spettante sui capitali dati a mutuo non superi l'importo complessivo di lire 1,50 per ogni 100 lire di capitale mutuato. In seguito su proposta del ministro della Guerra il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo riguardante il collocamento nella riserva di ufficiali generali e superiori in s.p.e. dell'Esercito determinato allo scopo di eliminare le forti eccedenze nei quadri degli ufficiali generali e superiori in attività di servizio.

Su proposta del ministro per l'Industria e il Commercio è stato altresì approvato uno schema di decreto legislativo che al fine di fare partecipare ai lavori del Comitato previsto dal decreto che istituisce il Consorzio Nazionale Canapa gli esponenti di tutte le regioni maggiormente interessate eleva il numero dei componenti il comitato anzidetto da 8 a 14.

Il provvedimento sarà sottoposto al parere della Consulta.

In seguito all'esame da parte della Commissione per gli affari politici ed amministrativi della Consulta, il Consiglio dei Ministri ha proceduto all'approvazione definitiva del decreto legislativo riguardante la ricostituzione delle Amministrazioni comunali su basi elettive tralasciandone le parti relative alle elezioni provinciali per le quali il Governo si riserva di disporre con separato provvedimento.

Conseguentemente sono state sospese le norme che si riferivano alla composizione della Giunta provinciale amministrativa.

E' stata accolta la maggior parte degli emendamenti proposti dalla Consulta: per altro si è ritenuto che il provvedimento debba contenere la completa regolamentazione della materia e perciò sono state mantenute le disposizioni sulla sospensione dei diritti elettorali e le norme penali salvo l'eventuale successivo coordinamento con le disposizioni della legge elettorale politica.

I criteri fondamentali cui si ispira il provvedimento possono riassumersi come segue: 1) coesistenza dei due sistemi maggioritario e proporzionale; 2) il limite di popolazione per il passaggio dall'uno all'altro sistema è stabilito in trentamila abitanti. In ogni caso i Comuni capoluoghi di provincia vengono inclusi nella categoria dei Comuni maggiori; 3) per entrambi i sistemi elettorali viene adottata la scheda di Stato; 4) l'obbligo della preventiva presentazione delle candidature è stabilito anche per il sistema maggioritario.

E' previsto che le elezioni comunali si svolgeranno durante il mese di marzo.

In merito alla questione del voto obbligatorio il Consiglio dei Ministri visto il parere della commissione della Consulta ha rinviato le sue decisioni in attesa che la Consulta abbia discusso nella sua prossima tornata plenaria il problema in sede di esame della legge elettorale politica.

La riunione che era stata interrotta dalle 14 alle 17.30 ha avuto termine alle 21. La prossima riunione è fissata per mercoledì venturo alle 9.30.

Sul piazzale antistante il palazzo del Viminale mentre i ministri si trovavano nella sala del Consiglio si raccoglieva un gruppo di disoccupati, una delegazione dei quali veniva ammessa a conferire col ministro del Lavoro Barbareschi a cui prospettava presente anche il ministro dell'Interno Romita la insostenibile situazione dei lavoratori romani disoccupati.

Quando potrà essere fissata la data delle elezioni amministrative

ROMA, 2 gennaio.

Nel corso della ultima seduta del Consiglio dei Ministri, il vice Presidente Nenni presentò una proposta in merito alla fissazione della data delle elezioni amministrative. Secondo quanto si apprende, è stato deciso da parte del ministro dell'Interno, Romita, in seguito ad una breve discussione svoltasi nell'odierna seduta del Consiglio, di richiedere ai sindaci dei comuni che entro il 10 corrente riferiscano sullo stato di preparazione delle liste e di tutta la attrezzatura elettorale.

E' previsto che entro il 12 o il 13 corrente il ministro Romita possa fare una relazione al Consiglio sulla scorta dei dati che avrà ricevuto. Dopo di che sarà posta in discussione la proposta formulata da Nenni.

L'ordine del giorno in discussione al I· Congresso del P. d'A.

ROMA, 2 gennaio.

Ecco l'ordine del giorno con il quale è stato convocato il I. Congresso nazionale del Partito d'Azione che si terrà in Roma dal 23 al 27 gennaio p. v.: 1 Elezioni del collegio di presidenza e verifica dei poteri; 2) Relazione dell'esecutivo nazionale sull'attività e l'indirizzo politico del Partito; 3) Statuto di Partito; 4) Problemi organizzativi del Partito; 5) Elezioni degli organi direttivi; 6) I problemi della Costituente e della ricostruzione.

La discussione sui primi cinque numeri dell'ordine del giorno avverrà alla presenza dei vari rappresentanti e dei compagni invitati dalla Segreteria del Congresso. Alle sedute, nelle quali saranno discussi gli argomenti indicati sotto il n. 6, saranno ammessi ad assistere la stampa ed i tesserati del Partito

Per l'intesa franco-italiana

Confortanti impressioni riportate da Sforza a Parigi

ROMA, 2 gennaio.

Il Presidente della Consulta on. Sforza, che ha fatto oggi ritorno a Roma da Parigi, ha dichiarato al redattore politico dell'*Ansa* che ciò che ha costituito l'importanza del suo discorso di Parigi è che i rappresentanti più autorevoli dei tre Partiti al Governo, parlando immediatamente dopo di lui, si dichiararono pienamente concordi col suo pensiero là dove egli disse che è supremo interesse dei due popoli non solo di unirsi ma di dare al mondo l'esempio del primo passo sulla via della solidarietà europea, oggi più che mai necessaria per evitare la divisione dell'Europa in due blocchi ostili.

Il Presidente Sforza si è dichiarato commosso per le infinite manifestazioni di simpatia per l'Italia di cui egli è stato testimone a Parigi.

Circa la sua conversazione col generale de Gaulle, durata oltre un'ora, l'on. Sforza ha dichiarato all'*Ansa* che il generale si mostrò lealmente compreso della necessità di una intesa fra i due popoli, soprattutto nell'interesse del bene dell'Europa.

Lo stanziamento di 19 miliardi

per la ricostruzione delle attrezzature produttive nell'Alta Italia

ROMA, 2 gennaio

In occasione del ritorno delle province dell'Italia settentrionale alla Amministrazione italiana e della trasformazione degli Ispettorati compartimentali del Genio Civile in Provveditorati regionali alle opere pubbliche, il ministro dei Lavori Pubblici con circolare 29 dicembre u. s. ha impartito direttive circa l'azione che i Provveditorati stessi sono ora chiamati a svolgere in quelle zone in attuazione del sistema di decentramento dell'amministrazione dei lavori pubblici già proficuamente sperimentato nelle altre regioni.

Eccetto che per i servizi di interesse interregionale e nazionale e per le opere di maggior mole, i Provveditori assumono la gestione tecnica amministrativa di tutti gli altri lavori e servizi attribuiti alla competenza del Ministero. Si tratta di organismi formati nell'intento di rendere immediata la constatazione dei bisogni delle diverse zone ed assicurare il soddisfacimento con sempre maggior rapidità ed efficacia. I programmi già predisposti concernono essenzialmente le riparazioni dei danni bellici e l'esecuzione di quelle opere che interessano lo sviluppo della produzione.

Pertanto l'azione dei Provveditorati sarà diretta principalmente al riassetto della viabilità, alla riparazione di edifici pubblici, anche degli enti locali nonchè di acquedotti e fognature, al ripristino delle case danneggiate per il ricovero dei «senza tetto» stimolando ed agevolando le iniziative dei proprietari interessati. Particolari cure saranno rivolte alla sollecita compilazione di piani di ricostruzione degli abitati danneggiati cui devono provvedere i Comuni e, in difetto di loro iniziativa, l'Amministrazione dei LL. PP.

Al raggiungimento dei programmi che i Provveditorati dell'Alta Italia sono chiamati ad attuare, sono stati destinati pel corrente esercizio finanziario fondi per un complesso di 19 miliardi e 24 milioni e si confida che con tale cospicua somma si potrà concorrere, oltrechè alla graduale ricostruzione delle attrezzature produttive, ad un largo assorbimento della mano d'opera disoccupata.

Da parte sua, il Ministero dei Lavori Pubblici darà ogni più vigile ausilio all'attività dei Provveditorati e nel contempo contribuirà alla soluzione dei maggiori problemi di interesse interregionale e nazionale.

Ferruccio Parri ad Amalfi

NAPOLI, 2 gennaio.

Da alcuni giorni è ospite di Amalfi l'ex Presidente del Consiglio Ferruccio Parri che è accompagnato dal colonnello Varchi.

L'agitazione degli statali

A Roma gli impiegati entreranno in azione l'otto corr. - Una manifestazione a Milano

ROMA, 2 gennaio.

I delegati dell'Unione provinciale romana ed i rappresentanti dei sindacati nazionali riunitisi presso la Federazione nazionale dipendenti dello Stato, preso atto dei risultati dell'ultimo colloquio con i rappresentanti del Governo in merito alla tredicesima mensilità, respingono le deliberazioni del Consiglio dei Ministri e decidono di entrare in azione il giorno 8 corrente per ottenere le loro legittime richieste.

* * *

MILANO, 2 gennaio.

Alcune migliaia di dipendenti statali, parastatali e di enti locali si sono riuniti nel pomeriggio davanti alla Camera del Lavoro per una manifestazione di protesta contro l'attuale trattamento economico. Hanno parlato il segretario dell'Unione statali, Amoroso, i segretari della Camera del Lavoro Mariani e Morelli e Nicola per la CGIL.

Riguardo alle asserzioni del Governo circa le esigenze di bilancio che rendono difficili le maggiorazioni di retribuzione è stato proposto di suggerire che i fondi necessari si ottengano dalla confisca dei profitti di guerra

I rappresentanti delle varie categorie hanno dichiarato che per senso di responsabilità e di disciplina si astengono dallo sciopero ed hanno concordato infine un ordine del giorno da presentarsi al Governo con le seguenti richieste: 1) corresponsione della 13 mensilità comprensiva di tutte le indennità in vigore, 2) riapertura delle trattative per gli aumenti degli stipendi e pensioni non essendo stati accettati perchè assolutamente inadeguati quelli concessi con decreto 21 dicembre scorso; 3) pagamento delle ferie non godute nel 1945; 4) concessione di una indennità invernale per 5 mesi da novembre a marzo nella misura di L. 3000 mensili per le zone di clima particolarmente rigido

* * *

ROMA, 2 gennaio.

La C.G.I.L. è intervenuta presso le federazioni provinciali dei dipendenti statali e parastatali del Veneto perchè invitino i propri organizzati a revocare la decisione presa di astenersi dal lavoro e ciò per non pregiudicare le trattative in corso con la pubblica amministrazione per le corresponsioni della tredicesima mensilità.

Analogo intervento la Confederazione generale italiana del lavoro, ha fatto presso la Federazione provinciale di Reggio Calabria la quale aveva deciso di indire lo sciopero per la prima quindicina di gennaio.

La Venezia Calalzo è stata riattivata

VENEZIA, 2 gennaio.

Sono stati in questi giorni condotti a termine i lavori di riattivazione della linea ferroviaria Venezia-Calalzo, già gravemente danneggiata dalle azioni dei partigiani e dalle mine tedesche. I lavori hanno importato una spesa di circa diciotto milioni.

La linea, che sarà quanto prima riaperta al traffico, congiungerà al piano le valli del Cadore del bellunese e dell'agordino da molti mesi isolate con grave pregiudizio sia dei rifornimenti alimentari di quelle popolazioni, sia dell'afflusso della legna alle provincie della pianura. La riattivazione di tale linea porterà pure, a quanto si spera, alla ripresa turistica e degli sports invernali.

Edda Ciano si appella

contro l'assegnazione al confino

PALERMO, 2 gennaio.

Edda Ciano a mezzo del suo difensore avv. Pons De Leon, ha presentato ricorso alla commissione centrale di appello avverso la ordinanza della commissione provinciale di Messina con la quale è stata assegnata al confino di polizia per due anni.

E' morto Ugo Ojetti

FIRENZE, 2 gennaio.

E' morto a Firenze, nella sua villa del Salviatino, dov'era da tempo ammalato, Ugo Ojetti, scrittore, giornalista od ex accademico d'Italia. Aveva 73 anni.

Ugo Ojetti può essere considerato una delle più tipiche espressioni di un mondo borghese tenacemente attaccato a qualunque tradizione nella quale voleva vedere la più sicura difesa di ogni ordine sia in senso spirituale sia in senso materiale. Il suo stile di scrittore aderiva appunto al gusto di una tranquilla cultura riposante sulle conquiste già sicuramente acquisite al senso normale e che erano diventate, o che stavano per diventare, luoghi comuni sempre bene accetti nei salotti dove l'arte, più che un vivo prepotente bisogno dell'anima, era semplice decorazione, tono dorato di un vivere avviluppato di mondane esteriorità. Da ciò le larghissime simpatie e l'autorità che il critico godeva nei circoli, appunto, borghesi e le altrettanto larghissime antipatie e il nessun conto che incontravano i suoi togati giudizi fra i giovani.

Brillante quando scriveva e quando parlava, si poteva considerare uno schedario vivente tanta era la sua conoscenza di dati relativi ad artisti di tutte le epoche. Gli mancava però un autentico istinto critico e le posizioni ch'egli tenacemente difese per anni ed anni, posizioni che si opponevano all'avvento delle nuove idee, erano fatalmente destinate ad appassire nelle sue mani, a cadere a brandelli sotto l'incalzare ineluttabile delle rivoluzioni artistiche le quali non potevano non succedersi perchè l'arte è perenne originalità e quindi negazione perenne di quanto già conquistato ed acquisito. Nella sua eterna polemica contro i succedentisi movimenti avveniristici si scopriva quasi un'astiosa avversione nella quale si manifestava la quasi confessata impotenza dell'uomo la cui dialettica, scintillante come un cristallo, come un cristallo era anche fragile.

Particolarmente famose sono state due posizioni ojettiane: la proclamazione della nazionalità in arte (L'arte in Italia ha da essere italiana?) e l'opposizione all'architettura cosidetta razionale. Ojetti non potè mai capire che l'internazionalismo, essendo una sicura conquista del tempo nostro, doveva prima che in ogni altra forma manifestarsi nelle forme dell'arte e non potè mai capire che l'architrave in cemento armato relega fra le reliquie del passato, sia pure del più glorioso passato, l'arco e la colonna. La sua opera di critico, dunque, si escurì nel luccichio del bel periodo e dell'elegante vocabolo senza influire per nulla sui climi dell'arte italiana la quale, nonostante Ojetti, uscì dalla morta gora di celebratissime e vuotissime tendenze decorative, sentimentali, illustrative o imitative del vero del tardo '800 e del primo '900 per avventurarsi sulle scagliose strade dei più audaci aggiornamenti. E la sua opera di scrittore, non sostenuta da temperamento autentico e da sincera ispirazione, è avvizzita rapidamente, troppo scolorendo essa a petto di una letteratura ben altrimenti nerboruta, ben altrimenti libera da sciocche convenzioni borghesi, da sciatti conformismi sterilizzanti.

a. mnz.

Stalin candidato alle prossime elezioni per il Soviet supremo

LONDRA, 2 gennaio.

(Reuter) Radio Mosca ha annunciato che i lavoratori e i tecnici della circoscrizione elettorale «Stalin», in una riunione tenuta oggi, hanno nominato il Generalissimo Stalin candidato alle prossime elezioni per il Soviet Supremo della U.R.S.S.

La situazione in Persia va assumendo "importanti sviluppi,,

LONDRA, 2 gennaio.

(Reuter) - Radio Mosca ha annunciato che il vice Presidente del Mejilis (Parlamento) persiano, ha rassegnato le dimissioni.

Anche il generale Firuz, ministro delle strade e delle comunicazioni, ha presentato le sue dimissioni.

L'ambasciatore britannico in Persia sir Reader Bullard, giunto a Teheran da Mosca, ha riunito immediatamente il personale dell'Ambasciata e si è poi trattenuto successivamente a colloquio con l'ambasciatore americano e col Primo Ministro Hakimi. Anche l'ambasciatore americano ha avuto una conversazione con Hakimi e attende ora di essere ricevuto in udienza dallo Scià.

L'intensa attività diplomatica degli ambasciatori britannico e americano fa prevedere prossimi «importanti sviluppi» nella situazione. Uno di questi sviluppi sarebbe costituito da un nuovo orientamento verso sinistra della politica persiana; tuttavia non si ha ancora notizia di prossime conversazioni dirette tra il Governo persiano e le autorità britanniche.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* afferma di aver appreso che la Gran Bretagna ha deciso di non abbandonare l'idea di una commissione tripartita in Persia, a suo tempo proposta dal ministro degli Esteri britannico Bevin ed appoggiata dal ministro degli Esteri americano Byrnes. Il corrispondente aggiunge che la Gran Bretagna, nonostante l'opposizione sovietica a questa proposta, «ha chiesto al Governo persiano di acconsentire all'invio di tale commissione. Se il permesso sarà concesso, la questione sarà nuovamente sollevata presso il Governo sovietico».

La ragione del rifiuto di Molotov sarebbe che i russi non potrebbero «accettare la proposta che venga chiesto al Governo persiano il permesso di inviare la commissione».

Il liberale *News Chronicle* scrive oggi in un editoriale che è improbabile che il barometro delle relazioni anglo - sovietiche segni «bello» finchè l'attuale disaccordo sulla Persia non verrà appianato.

L'articolo prosegue: «Che un sincero sentimento rivoluzionario agiti la Persia — uno dei più poveri e mal governati paesi del mondo — lo si può difficilmente dubitare La Gran Bretagna non ha ragioni per favorire la reazione in Persia, nè trova irragionevole il desiderio russo di avere un «governo amico» a Teheran. Se l'attuale crisi sboccherà in una riforma veramente popolare dell'amministrazione persiana, pur lasciando alla Persia la necessaria indipendenza, essa non avrà fatto male. E' assai increscioso che il piano anglo americano per una inchiesta delle tre Potenze sulla situazione persiana sia stato respinto dai russi Una pronta ed amichevole composizione della divergenza è indispensabile ed è da sperare che nuovi approcci si dimostrino più proficui».

Il piano di trasformazione del C.L.N.A.I. sarà concretato entro il mese a Roma

MILANO, 2 gennaio.

L'Ansa ha da fonte competente che verso la metà del mese in corso si terrà a Roma una riunione del C.L.N. centrale per concretare il piano di trasformazione del C.L.N.A.I. e dei C.L.N. d'Italia. Per quello che riguarda il C.L.N.A.I. un progetto è stato preparato a Milano e sarà portato a Roma dopo aver sentito il parere dei vari organismi regionali dell'Alta Italia. Il C.L.N.A.I. si trasformerebbe in una delegazione del C.L.N. centrale per l'Italia settentrionale con organico ridotto e compiti di collegamento che è reso indispensabile dal numero e dall'importanza dei C.L.N. settentrionali.

La Commissione centrale economica del C.L.N.A.I. sarebbe soppressa pur rimanendo alcuni funzionari di essa a disposizione della nuova delegazione del C.L.N. centrale per l'Alta Italia. Le commissioni economiche regionali, per le loro funzioni specifiche e particolari nell'ambito di ciascuna regione, dovrebbero invece continuare le loro funzioni fino a che il trapasso dell'Amministrazione non sia veramente completo.

Nella riunione di metà gennaio a Roma sarà anche trattato il problema della trasformazione di tutti i C.L.N. ai quali resterebbero specifiche funzioni: funzioni consultive rispetto al Governo; funzioni di contatto con le masse e di collegamento tra queste e gli organi governativi; funzioni di collaborazione infine tra i vari Partiti della coalizione antifascista.

Anche l'attuale struttura capillare dei C.L.N. dovrebbe venire man mano soppressa secondo le dichiarazioni fatte all'Ansa da dirigenti del C.L.N.A.I. I C.L.N. comunali scompariranno con le elezioni amministrative ed i C.L.N. aziendali cederanno man mano il posto ai Consigli di gestione.

I lavori del V Congresso del P.C.I.

A Taranto è il prefetto che sostiene la reazione - Le arretrate condizioni dell'economia agricola e la riforma agraria in Sardegna Un ordine del giorno di solidarietà con gli antifascisti spagnoli

Chiaro discorso di Scoccimarro per un sano equilibrio economico fra nord e sud

ROMA, 2 gennaio.

La seduta odierna del V Congresso del P. C. ha avuto inizio alle 8,40 sotto la presidenza di Luigi Longo. La Torre di Taranto, espone i problemi della sua provincia e denuncia fra l'altro la rinascita della reazione fascista sostenuta dal prefetto Festa il cui allontanamento è stato sollecitato da più mesi da quaranta mila lavoratori e dal C.L.N.

Marcucci di Ascoli Piceno porta la voce delle popolazioni delle Marche e avverte che la situazione creatasi per la presenza di elementi antidemocratici è al punto di far ritenere che le prossime elezioni non potranno effettuarsi liberamente. Dopo alcuni altri oratori, sale sulla pedana Grassi di Torino che espone i problemi della città e della provincia con particolare riferimento a quelli industriali proponendo alcune modifiche e revisioni ai regolamenti di fabbrica e ai sistemi di cottimo.

Montalbano ex sottosegretario di stato a nome di un gruppo di professori universitari di Palermo parla dell'autonomia della Sicilia dal punto di vista giuridico.

Segue alla tribuna Giovanni Roveda, sindaco di Torino che espone la situazione della disoccupazione in Italia e la necessità di risolvere tale problema anche per evitare che in vista delle elezioni politiche i disoccupati divengano massa di manovra della reazione. Roveda propone che la Confederazione Generale Italiana del Lavoro studi il problema con particolare cura e lo risolva rapidamente.

Teresa Mattei a nome della commissione femminile della direzione del Partito Comunista Italiano parla del voto femminile e della responsabilità che le donne debbono assumersi nelle prossime elezioni.

Seguono Palazzolo di Pisa e Catte della federazione regionale sarda che parlano delle arretrate condizioni dell'economia agricola sarda e dei particolari aspetti che in quella regione dovrà assumere la riforma agraria.

Il delegato di Aquila propone un ordine del giorno di solidarietà con gli antifascisti spagnoli e per la rottura delle relazioni diplomatiche col governo franchista. L'ordine del giorno è approvato per acclamazione.

La seduta ha termine alle 12.10.

La seduta pomeridiana è stata aperta alle ore 15. Presiede Giuliano Pajetta.

Primo a prendere la parola è Flor di Bolzano che descrive la situazione dell'Alto Adige. Parlano poi Dozza di Bologna Angelucci di Perugia e Gaioni di Pistoia.

Sale quindi alla tribuna Mauro Scoccimarro ministro delle Finanze il quale espone il significato che ha il programma comunista per la Costituente alla luce di una obiettiva valutazione della storia della unità d'Italia. Questa storia indica come dirigendosi il nuovo Stato unitario sul compromesso di un capitalismo industriale fortemente accentrato nel nord e strettamente legato negli interessi della proprietà latifondistica e feudale del sud, non fu mai realizzato nè un sano equilibrio economico tra le forze della produzione nè una adesione viva e solida della maggioranza del popolo ai sistemi del Governo, nè uno sviluppo culturale che aprisse alla intelligenza italiana ampie prospettive di progresso. Il programma del P.C.I per la Costituente è quindi basato, non su espedienti elettorali, ma sulla necessità di sanare la situazione politica economica e sociale del nostro Paese. I congressisti applaudono lungamente il discorso.

I vari aspetti della riforma agraria e fondiaria vengono trattati da Fausto Gullo ministro dell'Agricoltura, il quale mette in rilievo le differenze regionali della nostra economia agricola ed insiste sulla necessità di giungere a contratti agrari di tipo collettivo.

Alle 19,15 i lavori della giornata vengono chiusi. Saranno ripresi alle ore 8 di domani. Parlerà il ministro Togliatti e chiusura del primo punto dell'o. d. g.

In giornata si avrà la relazione di Longo.

Due soldati jugoslavi gravemente indiziati

circa l'uccisione di un soldato americano

TRIESTE, 3 gennaio

(Ansa) Le autorità militari alleate hanno richiesto alle autorità militari jugoslave l'arresto di due soldati jugoslavi gravemente indiziati nella nota uccisione del soldato americano William Shinn avvenuta la notte di Natale presso Gorizia. Le indagini effettuate hanno accertato che l'assassinio avvenne dopo un alterco ad opera di due militari jugoslavi in licenza per le feste nella zona.

Colpi di scena nel mistero della Cancelleria di Berlino

Martin Bormann è morto - Il corpo carbonizzato di Hitler sarebbe stato ritrovato

FRANCOFORTE, 2 gennaio.

Il contro spionaggio britannico ha rivelato oggi che Martin Bormann l'ex vice Fuehrer è morto.

Martin Bormann ex sostituto di Hitler per la cui cattura gli Alleati avevano intrapreso da otto mesi una spettacolosa «caccia all'uomo», è morto. Ufficiali del servizio britannico di controspionaggio hanno rivelato che Bormann restò ucciso da una esplosione poco dopo aver lasciato il rifugio sotterraneo della cancelleria del Reich nel quale Hitler ed alcune alte personalità del regime vivevano nel periodo che precedette la completa conquista di Berlino da parte dei russi.

Funzionari britannici hanno esaminato le deposizioni scritte di due testimoni che non si conoscevano tra di loro e che tuttavia hanno narrato il fatto con gli stessi particolari. E' risultato che Martin Bormann stava procedendo al riparo di un carro armato, quando questo, colpito da un proiettile esplodeva; una delle schegge colpiva Bormann al collo staccandogli il capo di netto

Non è dato sapere quanti dei compagni di Bormann riuscirono a sfuggire alla sorte di questo, dato che essi lasciarono il rifugio sotto il fuoco dei russi. Alcuni di essi sono stati arrestati e fra questi si trova anche l'autista di Hitler Eric Kampka

Dovette essere subito dopo la morte di Hitler che Bormann si decise per la fuga anzichè per «la morte gloriosa» che aveva precedentemente affermato di voler trovare vicino al Fuehrer

Inoltre il «France Soir» di ieri sera, pubblica un dispaccio dal suo corrispondente speciale a Berlino secondo cui i russi avrebbero rinvenuto il 10 dicembre scorso in un rifugio nei pressi della cancelleria, il corpo di Hitler carbonizzato. Il dispaccio afferma che su indicazione di una donna tedesca alcuni ufficiali del servizio informazioni alleato si recarono il 18 dicembre al rifugio ma non poterono entrarvi. Essi riferirono allora la cosa al comando interalleato che l'indomani vi inviò un proprio rappresentante. Questi fu ricevuto da un ufficiale russo il quale affermò che il corpo di Hitler era già stato esumato dalle Autorità sovietiche. L'indomani l'Alto Comando russo informò i rispettivi comandi alleati che il corpo di Hitler era stato scoperto nel rifugio e che il suo dentista attualmente prigioniero dei russi lo aveva irrefutabilmente identificato dalla mascella e dai denti. Il Comando sovietico chiese che la cosa fosse tenuta segreta in modo da poter trovare i responsabili del seppellimento. Secondo il dispaccio: «fra breve saranno annunciati importanti arresti». La notizia non è confermata. Circa il rinvenimento di un testamento di Hitler, il servizio di controspionaggio del Quartier Generale dell'Esercito britannico del Reno ha annunciato oggi che nel giardino della casa del maggiore Willi Johann Meyer sono stati rinvenuti numerosi documenti tra cui una terza copia del testamento di Hitler.

Il Meyer, che è uno dei tre corrieri che Hitler spedì dalla cancelleria di Berlino al maresciallo Schoeuer, era già stato sottoposto ad interrogatorio dalle Autorità britanniche ma aveva negato di essere in possesso di alcun documento

Il testamento è accompagnato da una lettera del generale Burgdorf al maresciallo Schoerner (nominato da Hitler nel suo testamento comandante supremo della Wehrmacht) nella quale è detto che il testamento era stato scritto da Hitler dopo «il rude colpo del tradimento di Himmler».

La «Reuter» aggiunge che la notizia del rinvenimento delle copie portate dagli altri due messaggeri è stata data alcuni giorni or sono.

Il corrispondente in Germania del «Daily Express» prende in esame la ipotesi che il documento relativo al matrimonio di Eva Braun sia stato falsificato per ingannare i servizi investigativi alleati.

«L'ipotesi che dati gli errori di ortografia, il documento compilato nel rifugio sotterraneo della cancelleria di Berlino il 21 aprile sia falso, si basa, scrive il corrispondente, in gran parte sui facsimili del documento stesso riprodotti dalla stampa britannica. Io ho studiato questi facsimili che differiscono notevolmente uno dall'altro. Gli errori comuni a tutti i facsimili del documento riprodotti dalla stampa britannica sono soltanto tre. Essi possono dipendere dalla fretta del compilatore originale, dalla sua poca pratica nello scrivere a macchina o da errori dovuti alla trasmissione transatlantica (la fotografia originale del documento venne mandata a Londra per radio via America). Prima che il documento possa senz'altro venir considerato come non autentico, è necessario che siano riscontrati altri errori più significativi specialmente nelle firme».

Sembra ora probabile che il ragazzo dodicenne arrestato in Boemia e di cui è stata rinvenuta a Tegeresse una fotografia assieme ai documenti di Hitler, sia figlio di Martin Bormann e non di Hitler stesso come si riteneva in un primo tempo. Ciò è risultato da un interrogatorio del fotografo di Hitler, Henrich Hoffman. Questi, che è cognato dell'ex capo della «Gioventù nazista» von Schirach, uno degli imputati al processo di Norimberga, ha dichiarato di essere certo che Eva Braun, da lui presentata a Hitler, non ebbe mai alcun bambino benchè amasse tanto i bambini e si fosse fatta fotografare con i figli di Bormann. D'altra parte quando la signora Bormann fu vista l'ultima volta a Obersalzburg aveva con sè numerosi bambini.

Si apprende frattanto dalla Cecoslovacchia che coloro che stanno interrogando il ragazzo si servono di fotografie di Hitler opportunamente ritoccate in modo da farlo apparire senza baffi e senza il suo ciuffo caratteristico sulla fronte, per vedere se viene riconosciuto dal ragazzo.

Il ponte di barche sul Po a Piacenza sarà oggi riaperto al traffico

PIACENZA, 2 gennaio

Domani 3 gennaio verrà riaperto al transito il ponte di barche sul Po per il passaggio dei veicoli, interrotto in seguito all'ultima piena del fiume.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Raccapricciante deposizione testimoniale sui massacri in massa di ebrei a Berlino

NORIMBERGA, 2 dicembre.

Dopo 13 giorni di riposo natalizio il processo contro i 22 maggiori capi nazisti è stato ripreso oggi come se non vi fosse stata nessuna interruzione.

Gli imputati occupano i soliti posti e indossano gli abiti consueti. Goering ha l'aspetto accigliato ed è più pallido.. Hess, l'unico che non usa la cuffia per le ricezioni, è molto pallido sebbene sembri in migliore condizioni di salute. Non segue con molta attenzione lo svolgimento del dibattito. Ribbentrop ha un colorito migliore. Keitel ha i capelli molto più lunghi ed appare impassibile. Rosemberg immobile si guarda i piedi. Frick non ha espressione. Frank è accigliato dietro i grossi occhiali Funk ha l'aspetto più malato di tutti: il suo volto pallidissimo sembra la maschera di un morto. Schacht ha la positura di un mandarino cinese con le braccia incrociate. Doenitz scrive e legge leggermente. Reader appare annoiato. Schirach, inclinato in avanti, ascolta attentamente. Saukel è accigliato. Jodl prende appunti Papen ha il solito aspetto astuto da vecchio giocatore. Seyss Inquart siede a capo chino. Speer mantiene l'atteggiamento tenuto durante tutto il processo. Neurath è rubicondo ma preoccupato e Frichte è molto incanutito.

L'accusatore americano Robert Storey ha brevemente riassunto l'accusa contro le «SS». Indi si è trattenuto sulla «gestapo» e sulle «S. D.» (servizio di sicurezza) soffermandosi in modo speciale sulla parte svolta da Ernest Kaltenbrunner quale generale e capo del servizio investigativo della «gestapo»

L'accusatore americano ha presentato quindi dei nuovi documenti fra cui una testimonianza giurata dell'ingegnere tedesco Hermann Fredich Graede, il quale assistè nell'ottobre 1942 nei pressi dell'aeroporto di Berlino all'uccisione in massa di ebrei ad opera delle «SS». Cinquecento persone al giorno venivano uccisi in tre grandi fosse e ad una di queste uccisioni in massa si è trovato presente Graede. I condannati dovevano spogliarsi di tutti gli indumenti e restavano quindi vicino alla fossa riuniti a gruppi di familiari e si baciavano dicendosi addio senza lamenti nè lacrime mentre aspettavano il segnale da parte del comandante dei carnefici che stava lì vicino con una frusta in mano.

Il teste precisa: «osservai fra le altre una famiglia composta di otto persone: un uomo e una donna sulla cinquantina coi loro figlioli, due ragazze rispettivamente di 24 e 20 anni e tre bambini di 10, 8 e 1 anni. C'era poi una donna coi capelli candidi che teneva fra le braccia il bimbo di un anno e cantava per lui una nenia. I genitori guardavano con le lagrime agli occhi. Il padre teneva per mano il bambino di dieci anni e gli parlava dolcemente. Il bambino cercava di frenare le lacrime. Il padre indicava il cielo e sembrava che gli stesse spiegando qualche cosa. In quel momento il militare che si trovava vicino alla fossa gridò qualcosa al suo compagno e questi contò circa venti persone e dette loro ordine di andare dietro un mucchio di terra. Tra queste persone erano i componenti della famiglia di cui ho parlato. Girai intorno al mucchio di terra e mi trovai di fronte a una fossa. Calcolai che vi si trovassero già un migliaio di corpi. Cercai con l'occhio l'uomo che doveva assassinarli. Apparteneva alle «SS» ed era seduto sull'orlo della fossa: aveva un fucile mitragliatore sulle ginocchia e fumava una sigaretta».

Viene quindi reso noto l'ordine diramato il 18 ottobre con cui Hitler virtualmente disponeva l'uccisione dei «commandos» britannici che sbarcavano nei territori occupati dal nemico. Quest'ordine prevedeva in qualunque caso lo sterminio dei militari inglesi anche se essi si fossero arresi. Era fatto assoluto divieto di portarli in campi di concentramento per prigionieri di guerra anche per breve tempo.

L'accusatore americano Storey ha dato poi lettura della deposizione del guardiano del campo di Mathausen il quale ha dichiarato che le uccisioni in massa di prigionieri venivano effettuate alla presenza di Kaltenbrunner L'udienza è stata poi aggiornata a domani.

Tre tempi della pace dell'Italia

I.

Nel corso di quattro mesi e cioè dalla fine di luglio a novembre la diplomazia dei vincitori si riunì quattro volte a Potsdam, Londra, Washington e Mosca.

Questa tredicesima fatica di Ercole non manca mai nei preludi e negli epiloghi di ogni guerra, colla differenza che alla fine si ritrovano solo i vincitori, mentre sui vinti incombe fatale l'ombra di Canossa con lunghe e umilianti anticamere.

Anche per noi.

La dichiarazione di Potsdam del 3 agosto si esprimeva nei nostri riguardi in questi termini:

«L'Italia è stata la prima Potenza dell'Asse che ha rotto con la Germania, alla cui disfatta ha materialmente contribuito e che ora è unita agli Alleati nella lotta contro il Giappone.

L'Italia si è liberata dal regime fascista e sta facendo nuovi progressi verso il ristabilimento di un Governo democratico e di istituzioni democratiche».

Era una promessa, un augurio e anche un monito.

Tanto più che la dichiarazione aggiungeva che il primo compito del Consiglio dei ministri degli Esteri, che si riunì poi a Londra l'11 settembre, sarebbe stato quello di trattare la pace con l'Italia.

Non si disse di più: nè lo si ripeteva.

C'era ancora la guerra col Giappone e la Russia volentieri avrebbe dato l'ultima spinta. Non la si poteva rifiutare tanto più che la Cina era stata aiutata largamente da lei e inoltre non accogliere la tacita proposta russa significava negarle quell'intervento che, sia pure modestamente, l'avrebbe compensata della vecchia offesa giapponese del 1904-1905.

Nè minore era l'interesse soprattutto inglese che in quell'intervento vedeva un definitivo allontanamento russo-giapponese utilissimo per la sua politica in Estremo Oriente.

Comunque l'Italia restò in attesa della conferenza di Londra dove l'11 settembre i ministri degli Esteri Bevin, Bidault, Molotof, Byrnes e quello della Cina si riunirono per trattare, tra le altre questioni, anche la pace dell'Italia.

Noi avevamo bisogno di chiarezza internazionale perchè le navi che avevamo in balia delle onde si chiamavano: Venezia Giulia, Dodecanneso, Libia, Eritrea, Somalia, più qualche navicella incagliatasi su scogli francesi e che si chiamava Val di Susa, senza contare l'Alto Adige che l'Austria, sia pur timidamente, rivendicava per sè non sappiamo per quali motivi che non fossero quelli della nostra sciagurata guerra.

La conferenza di Londra assumeva dunque per noi, dopo la dichiarazione di Potsdam, un'importanza basilare poichè oltre la discussione sui territori contestati c'era il problema dell'armistizio che bisognava modificare a nostro vantaggio.

Purtroppo quello che attendevamo con ansia non si verificò.

La conferenza naufragò. L'acqua del Tamigi era troppo bassa per una nave di sì grande mole.

L'Italia aveva mandato De Gasperi a Londra in seguito a formale invito dei «cinque santi» e vi si era recato per assolvere un compito ingrato e difficilissimo a causa della fatale politica bifronte italiana dal 1939 al '45.

Ci andò dunque come accusato ed innocente insieme; vale a dire come un diplomatico condannato sì a portare il pesante fardello di una croce non sua, ma anche la luce della risurrezione.

Ci sarebbe voluto lo spirito del Signor di Talleyrand. Ma quelli erano altri tempi.

Alle porte d'Italia battevano, qualcuno minacciosamente, gli ex nemici: la Jugoslavia, la Grecia, la Russia, l'Egitto, l'Etiopia, la Francia, l'Inghilterra. Il più generoso era l'America e perciò l'unico, con la Francia, adatto a far da perno attorno al quale le varie quistioni della pace italiana avrebbero potuto disporsi in buon ordine per una loro pacifica sistemazione.

E ciò sarebbe stato possibile se la Russia che naturalmente fece la sua politica, non avesse impugnato «la carta italiana» per giocarla come contropartita della «carta balcanica».

Molotof difatti capì che cedere sulla questione italiana significava un doppio pericolo: 1) buttar l'Italia completamente in braccio agli Alleati; 2) perdere eventualmente la pedina jugoslava di Tito e farla scivolare forse sullo scacchiere di re Pietro. Il che sarebbe stata una grave perdita con in più il probabile slittamento verso Ovest della Romania, Bulgaria e Ungheria.

Il pericolo era grave; tanto più che il 23 agosto Londra aveva parlato chiaro allorchè aveva fatto sapere al Governo bulgaro che le elezioni tenute in quel Paese non sarebbero state riconosciute come democratiche.

Anche il Segretario di Stato Byrnes aveva pochi giorni prima dichiarato che la Bulgaria non poteva guadagnare l'amicizia e la benevolenza del popolo americano col divenire totalitaria. Tutto ciò aveva naturalmente condotto Molotof a Londra preoccupato e sospettoso e perciò fin dall'inizio l'atmosfera della Conferenza divenne nebbiosa come quella della capitale britannica.

Nè Molotof perdette tempo. Fece diffondere l'11 settembre stesso la voce che probabilmente egli si sarebbe rifiutato di discutere sulla questione italiana se gli Anglo-americani non avessero accettato di discutere la pace anche con la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria.

L'Italia rimase così bloccata e le ultime faticose bracciate che, naufraga, la separavano dalla riva non furono date. Fu perciò risospinta in balìa del mare grosso ad aspettare che il porto della pace fosse sgombro di ostacoli.

B. Aronna

Importanti risultati della spedizione russa al "Polo di inaccessibilità,,

MOSCA, 2 gennaio.

(Tass.) Avrà luogo tra breve a Leningrado un congresso scientifico presso l'istituto di ricerche artiche allo scopo di esaminare i risultati di una spedizione al cosiddetto «Polo di inaccessibilità» situato a 81 gradi 28 primi di latitudine nord e 181 gradi 15 primi di longitudine est. La spedizione, composta di tre scienziati dell'Istituto artico fu portata sul luogo a bordo di un quadrimotore il 3 aprile 1941 e trascorse 14 giorni sul ghiaccio a compiere studi oceanografici. Essa ha raccolto dati assai importanti sia dal punto di vista scientifico che da quello pratico per la navigazione lungo la rotta settentrionale.

Cronaca di Udine

Oltre duemila impiegati hanno partecipato al grande comizio di ieri alla Palestra N. 2

Essi chiedono di non essere posti nella condizione di venire a patti con la propria coscienza

La tragica situazione economica in cui si dibattono in questi duri tempi i dipendenti delle amministrazioni statali ed in particolare modo i pensionati, è balzata ieri in piena evidenza durante lo svolgersi del comizio organizzato dall'Unione Provinciale Dipendenti Statali e che alle 16 ha avuto luogo presso la Palestra N. 2.

Alla presenza di oltre duemila partecipanti ha preso per primo la parola il prof. Mario Fortuna, segretario della Unione provinciale dei dipendenti statali, il quale dopo aver tracciato un quadro sintetico della situazione economico - alimentare in cui giace oggi il Paese, ha parlato delle irrisorie risorse economiche con le quali gli impiegati dello Stato debbono fronteggiare le più elementari necessità di vita e di decoro.

« Gli impiegati statali, parastatali, degli Enti pubblici, i pensionati — ha affermato l'oratore — oggi dicono al Governo italiano che essi hanno fame. E' bene che ciò diciamo senza falsi pudori e senza rossori. Sino ad ora noi siamo stati coloro che hanno maggiormente risentito di tutti gli orrori, di tutte le privazioni della guerra e del dopoguerra». Trattando poi del problema del bilancio dello Stato, sul quale gli impiegati inciderebbero in misura notevole, l'oratore si è chiesto quali misure sono state prese dalla liberazione sino ad oggi, per far pagare chi deve pagare, tutti coloro cioè che in vent'anni di vergogna ed altro non hanno pensato che a rimpinguare i propri portafogli. Il prof. Fortuna ha quindi detto non essere giusto far gravare sugli impiegati dello Stato la mancata applicazione della legge sulla avocazione dei profitti del regime e di guerra. Proseguendo la sua argomentazione l'oratore ha affermato poi che lo Stato ha l'obbligo di provvedere alle necessità del sostentamento dei propri dipendenti con la stessa comprensione con cui ha disciplinato le paghe e le retribuzioni dei dipendenti delle imprese private.

L'oratore ha quindi elevato una formale protesta per il trattamento usato agli impiegati statali in prossimità delle feste natalizie. Difatti, mentre a tutte le altre categorie di lavoratori veniva corrisposta la tredicesima mensilità e la gratifica, gl'impiegati statali si sono visti anticipare quello stesso stipendio che avrebbero dovuto riscuotere alla fine del mese. « Abbiamo dovuto accettare ma oggi eleviamo la nostra protesta e porremo le nostre condizioni. Protestiamo anche contro le interminabili discussioni che si trascinano a Roma per determinare col contagocce la misura di una indegna elemosina. Basta con le tergiversazioni. Questo è un problema che non può essere più a lungo dilazionato. Il Governo ha l'obbligo di provvedervi. Non ci può ancora venir negato quello che ci spetta perchè ogni ulteriore aspettativa si ridurrebbe ad un atroce dilemma: fame o corruzione. Noi respingiamo sdegnosi e l'uno e l'altro poichè vogliamo assicurare il pane alle nostre famiglie e mantenere alto, come sempre, il nostro onore di lavoratori».

L'oratore ha quindi concluso esponendo le principali richieste degli impiegati dello Stato che comprendono la corresponsione della tredicesima mensilità comprensiva di tutte le indennità in vigore, la ripresa delle trattative sugli aumenti dello stipendio e delle pensioni, la concessione di una indennità invernale per il costo della legna, il pagamento immediato delle ferie non godute nell'anno 1945.

Al prof. Fortuna, la cui esposizione è stata accolta dal consenso generale, è successo il sig. Gemma il quale ha porto ai presenti il saluto della Camera del lavoro, affermando che essa, comprensiva della grave situazione, appoggerà nel modo più assoluto le rivendicazioni degli impiegati e pensionati statali. L'oratore ha fatto quindi presente la necessità di una più larga partecipazione di tutti alla vita sindacale in quanto solo attraverso le organizzazioni sindacali tutti i lavoratri hanno la piena tutela dei loro diritti.

« E' giusto che il Governo si renda conto che i suoi dipendenti sono ridotti al freddo ed alla fame e sono messi nelle deplorevoli condizioni di venire a patti con la propria coscienza. Noi non chiediamo l'impossibile, chiediamo il giusto, poichè sappiamo, che anche noi dobbiamo contribuire a far salire alla Patria il duro calvario, alla cima del quale è la nostra resurrezione». (applausi).

Viene quindi aperta la discussione alla quale tutti i presenti sono stati invitati ad intervenire portando la proprio opinione.

Il prof. Bortulo, del Sindacato della Scuola Media, ha fatto presente l'opportunità di inserire nell'ordine del giorno le rivendicazioni degli insegnanti non di ruolo i quali, ricevendo solo dieci stipendi all'anno, chiedono l'undicesimo mensilità quale gratifica natalizia.

Il sig. Spizzo, segretario provinciale dei postelegrafonici, ha affermato la necessità che lo Stato provveda al potenziamento delle Cooperative dei lavoratori affidando loro la distribuzione a prezzi accessibili, dei generi alimentari, di oggetti di vestiario e di calzature.

Il dott. Cannas del Sindacato del Ministero delle Finanze ha fatto presente agli intervenuti, come sul bilancio dello Stato, gli impiegati gravino in modo esiguo poichè il peso maggiore è sostenuto in primo luogo dal Ministero della guerra per le Forze Armate, i carabinieri, le Guardie di finanza, «E per il mantenimento degli epurati e dei repubblichini». si grida.

Parlando brevemente delle sperequazioni che si verificano nel trattamento riservato agli impiegati dello Stato, dipendenti dai vari ministeri, l'oratore fa rilevare come un maresciallo dell'Esercito regio percepisca ben 17 mila lire al mese.

Prende quindi la parola il cav. Felici, il quale porta ai presenti il saluto del Sindacato dei pensionati. Egli traccia un'impressionante quadro della vita che i pensionati dello Stato debbono condurre affermando come essi, abbandonati da tutti stiano letteralmente morendo di fame. L'importo di una pensione oscilla difatti intorno al 28° di quanto percepisce un impiegato in servizio.

Il cav. Felici afferma poi che i pensionati della provincia di Udine non hanno ancora ricevuto l'aumento di duemila lire mensili, sancito da un'accordo avvenuto nel mese di ottobre. L'oratore conclude affermando la piena solidarietà dei pensionati all'azione vigorosa intrapresa dagli impiegati dello Stato.

A conclusione del Comizio viene quindi letto il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati statali della provincia di Udine, aderenti all'Unione provinciale dipendenti statali, i ferrovieri, i postelegrafonci, i professori, i maestri, i dipendenti degli enti parastatali e degli enti locali nonchè i pensionati delle rispettive amministrazioni, riuniti in grande comizio, oggi 2 gennaio 1946, alle ore 16;

considerata la loro insostenibile condizione economica che non permette di far fronte ai più elementari bisogni dell'esistenza;

ritenuto che ogni ulteriore ripulsa alle loro legittime, oneste ed indilazionabili richieste esaspererebbe l'attuale intollerabile situazione nel sinistro dilemma: fame o corruzione;

mentre respingono i due termini del dilemma stesso, si dichiarano pronti a difendere con ogni mezzo il loro diritto alla vita e quello delle loro famiglie e la tradizione di onestà e di consapevole sacrificio della grande famiglia dei lavoratori dello Stato, degli enti pubblici e locali e dei pensionati;

ritenuto che l'abitudine delle economie di bilancio a carico dei pubblici impiegati, abitudine deplorevole di tutti i governi d'Italia deve una buona volta cessare, onde mettere l'impiegato in condizione di compiere tranquillamente ed onestamente il suo dovere e che il Governo deve considerare come inderogabile, anche nell'attuale momento, la spesa necessaria per assicurare a tutti i pubblici impiegati ed ai pensionati i mezzi di sussistenza, provvedendosi le entrate necessarie con imposte a carico di coloro che hanno benficiato dalla guerra e dal fascismo;

chiedono alle autorità di governo:

1) La corresponsione immediata della 13ª mensilità comprensiva di tutte le indennità in vigore, già concessa a tutti gli impiegati privati e ad alcune categorie di impegati pubblici;
2) la ripresa delle trattative sugli aumenti e la perequazione degli stipendi e delle pensioni, non essendo accettabili perchè del tutto inadeguati quelli concessi con decorrenza 1. ottobre 1945, di cui al decreto 21 novembre 1945 n. 722;
3) la concessione di una indennità invernale di riscaldamento per cinque mesi (ottobre-marzo) nelle zone a clima particolarmente rigido;
4) il pagamento immediato delle ferie non godute nel 1945;
5) l'organizzazione di spacci cooperativi per la somministrazione di generi di consumo e di vestiario;
6) la radicale modifica delle deplorevoli condizioni di impiego degli insegnanti medi ed elementari non di ruolo i quali costituiscono il 60% dell'intera classe insegnante;
7) L'estensione delle indennità di disagiatissima residenza alla nostra città duramente colpita;
8) che alle suddette provvidenze non venga fatto fronte con la riduzione del personale avventizio ».

Tale ordine del giorno è stato approvato all'unanimità per acclamazione.

Ha ripreso quindi la parola il Segretario dell'Unione provinciale dipendenti statali il quale ha affermato che con l'approvazione dell'ordine del giorno tutti gli impiegati statali debbono sentirsi impegnati a proseguire sino in fondo la loro lotta passando, se sarà necessario, allo sciopero generale ad oltranza.

Tra gli applausi il comizio si è sciolto.

Cividale

Nuova sede della Camera del Lavoro

La sede della Camera del Lavoro trovasi ora non più nella Casa del Popolo, ma nel Palazzo Municipale, piano II.

Alla Camera stessa è in corso di distribuzione per tutti gli organizzati la seconda partita di sapone e un certo quantitativo di tessuto e di oggetti d' alluminio.

Alloggi per gli abitanti delle baracche

I baraccamenti militari costruiti durante la guerra del 1915-18 in Rubignacco, vennero successivamente adattati ad abitazioni provvisorie. Tale provvisorietà dura tuttora; dopo una così lunga serie di anni le baracche sono diventate del tutto antigieniche.

Si apprende ora che, su proposta del P.C.I., la Giunta Comunale ha deliberato di interessare l'Istituto Autonomo delle Case Popolari per ottenere la costruzione di un gruppo di alloggi al fine di sistemarvi le famiglie che occupano quelle baracche.

Servizio delle affissioni pubbliche

Il servizio delle pubbliche affissioni per il corrente anno è stato dal Comune affidato al sig. Luigi Pallini, abitante in via S. Lazzaro.

TARCENTO

Una precisazione della Sezione del Partito Comunista

Durante il comizio di domenica 23 dicembre nel Teatro Comunale di Tarcento, il compagno Fabretti Emilio circa il caso Angeli, affermava tra l'altro: «La sezione locale del P.C.I ha indotto i segretari della Camera del Lavoro mandamentale di Tarcento a sporgere regolare denuncia a carico di Angeli... ».

Il compagno Fabretti ci prega di precisare che egli con ciò non voleva affermare che solo la sezione locale del P.C.I. ha voluto l'arresto. Si tratta di errore di esposizione ed egli non ebbe affatto l'intenzione di mettere in cattiva luce i segretari della Camera del Lavoro suddetta. Era invece sua intenzione di esprimersi nel modo seguente: ...«Anche la Sezione del P.C.I. si è associata ai segretari della Camera del Lavoro a sporgere regolare denuncia a carico di Angeli ».

Tanto per la verità.

La Sezione del P.C.I. di Tarcento

Conferenza repubblicana

Su invito del locale Gruppo Repubblicano, qui costituito recentemente, l'avv. Allatere, rappresentante provinciale del P.R.I., ha tenuto domenica scorsa al nostro Teatro Comunale l'annunciata conferenza dal tema: «La nostra repubblica». Il chiaro conferenziere ha illustrato il programma del suo partito il quale è per le più complete ed ardite riforme nel campo sociale ed economico e per la più ampia autonomia amministrativa regionale e comunale.

Ha messo in evidenza che il più serio ostacolo alla realizzazione di esso fu in ogni tempo ed ancor oggi la monarchia per l'abbattimento della quale è giunto opportuno il tempo ed il popolo italiano deve fondersi in un'unica decisa volontà per la creazione della repubblica sogno del grande pensatore italiano Mazzini

Molto pubblico è intervenuto per ascoltare la persuasiva parola dell'oratore, il quale parlò per oltre un'ora, riscuotendo più volte calorosi applausi

Impressioni calcistiche

(Gam) - Dopo la bellissima sfortunata prova di domenica scorsa contro il Cividale, ci sentiamo in grado di affermare che la Tarcentina è felicemente ritornata a quella forma che le ha permesso di riscuotere nelle prime giornate gli altisonanti successi. Ma ciò non è ancora sufficiente: è necessario che la squadra granata raggiunga, data la sua volontà e la sua classe, la dovuta perfezione per l'affermazione sicura. Tratteremo specificatamente sulle doti e sulle deficenze, dalla facile eliminazione, dei singoli reparti, limitandoci per oggi al trio difensivo. Pavan, nonostante le sue ottime uscite e la sua ottima posizione non è troppo sicuro e le sue banali sviste sono fatali. Silvestri ha bel tiro e posizione ed è deciso nell'entrata, ma si rassegna troppo facilmente a palla persa e non insiste. Boldi, finalmente, possiamo definirlo il plutonico cerbero: la sua testa supplisce egregiamente le tre del mitologico cane. E' il miglior guardiano della rete tarcentina e difficilmente l'avversario la spunta. Sommando le doti e sottraendo a somma fatta le deficenze abbiamo all'attivo un trio difensivo magnifico che, sufficientemente allenato, può acquistare il titolo di insormontabilità. Quindi allenamento!!

Funebri Umberto Muzzolini

Nel pomeriggio di domenica, si svolsero i funerali del negoziante Umberto Muzzolini, uomo a tutti noto per l'affabilità di modi e per la sua vita operosa ed onesta.

Un lunghissimo corteo di uomini e donne di ogni condizione sociale accompagnò l'estinto all'estrema dimora.

Numerose e belle le corone, estremo omaggio dei familiari al caro congiunto.

RIVE D'ARCANO

Perchè non sono stati pagati?

Riceviamo:

Quando è stata pubblicata sui giornali la notizia dell'avvenuto accordo a Roma per la corresponsione della gratifica natalizia, nonchè dell'aumento salariale, è stato per gli operai motivo di grande e giustificato giubilo. Si avrebbe potuto trascorrere delle feste discrete ed inoltre soddisfare a certe necessità famigliari. Chi, infatti, progettava di comperare, finalmente, un vestito nuovo alla consorte, chi le scarpe ai bambini e via di questo passo.

Purtroppo, però, tutte illusioni: le feste sono trascorse ma la gratifica natalizia, e l'aumento salariale sono null'altro che dei pii desideri. Qualche datore di lavoro, poi, dice che se ne infischia dei « trattati » di Roma e di Milano. Su Libertà sono stati pubblicati, in proposito, alcuni trafiletti in cui i datori espongono le loro lagnanze. Si mettono, diciamo noi, un po' la mano sul cuore; non ragionino soltanto alla stregua dei loro interessi! Speriamo, comunque, che quei datori che non hanno ancora compiuto il loro dovere, si risolvano a soddisfare i sacrosanti diritti degli operai.

G. C.

MARTIGNACCO

Affermazione calcistica

(P.O.) Nuova schiacciante vittoria del Martignacco per 3 a 1 sul proprio terreno. La compagine Tolmezzina, seppur dimostratasi a posto e pericolosa, ha dovuto sottomettersi alla forte avversaria. Buona squadra sotto ogni punto di vista il Tolmezzo veloce e pericolosa, tecnica e corretta. Degli « azzurri » non si può dire che bene; la scialba prova contro il S. Gottardo ha molto giovato. In ogni reparto si ha sgobbato tessendo magnifiche azioni assai pericolose per il bravo De Reggi. Ferrara, l'aitante guardiano azzurro si è magnificamente dimostrato all'altezza salvando diverse pericolose palle da rete. Hanno segnato Lizzi e Novello nel primo tempo, e nuovamente Lizzi nella ripresa. Ottimo l'arbitraggio.

MORTEGLIANO

La partita calcistica fra celibi e ammogliati

L'atteso incontro svoltosi davanti ad un pubblico non tanto indifferente, è stato alquanto falsato dal terreno pesante che ha nociuto non poco al giuoco degli ammogliati più a corto d'allenamento. Tuttavia la partita ha avuto delle fasi interessanti specialmente per merito degli animosi ammogliati che diedero del «filo da torcere» ai celibi sbarazzini. Infatti le «vecchie glorie» partite risolutamente all'attacco non mollarono se non dopo aver concretato la loro pressione con un magnifico quanto meritato punto di Badino. La reazione dei celibi è pressocchè nulla tanto che si arriva alla fine del primo tempo senz'altra segnatura. Fu solo al 28' del secondo tempo che i celibi riuscirono a pareggiare.

PONTEBBA

Festa del Reduce

Il saluto del prefetto

Il paese ha degnamente commemorato, domenica scorsa, i concittadini reduci dalla prigionia.

Ecco, in breve la cronaca della giornata: dopo la messa solenne e la colazione offerta dal C.L.N. ai festeggiati ed alle autorità, è stato cantato un Te-Deum di ringraziamento Indi la popolazione si è riversata nell'ampio Teatro Comunale, gremito in ogni posto, ove si è svolta la parte più caratteristica ed importante della giornata.

Il capitano Federico Buliani ha brevemente rievocato il sacrificio dei reduci presentando poi l'oratore ufficiale avv. Candolini, Prefetto della provincia. Il Prefetto ha esordito salutando nei reduci l'espressione delle nuove forze combattenti dell'Italia democratica, ricordando i Caduti, i dispersi ed incitando ognuno a dare il suo contributo alla ricostruzione della Patria. L'oratore non ha approfondito il tema ufficiale del discorso che era «Chiesa e Stato»: ha piuttosto sfiorato l'argomento, auspicando una fattiva collaborazione tra il potere spirituale e quello temporale. La fine del discorso è stata accolta da un caloroso applauso.

Dopo brevi parole del partigiano Silvio che ha recato ai Reduci il saluto dei comandanti le formazioni patriottiche friulane, è salito alla tribuna l'on. Ernesto Piemonte. Con lui siamo scesi dal dominio del sentimento a quello, immanente, della realtà quotidiana.

Il vecchio organizzatore socialista e pioniere del movimento cooperativo ha parlato per oltre mezz'ore, interrotto più volte dagli applausi dei presenti. Dopo avere anch'egli rivolto un caldo saluto ai reduci, ha trattato argomenti d'attualità quali la situazione politica, la socializzazione, il capitale e lavoro, la proprietà privata, la moralità. Secondo l'oratore, il problema «Chiesa e Stato» non ha carattere d'urgenza E poichè nè comunisti, nè socialisti, nè democristiani — ha detto ad un certo punto l'oratore — potranno governare da soli, si faccia un matrimonio a tre, se non d'amore almeno di stima. Raccomandava di mantenere le discussioni politiche in una atmosfera di calma e di dignità, senza scendere nel fango delle rivalità personali. Infine ricordava a tutti che non ci sono solo diritti ma anche doveri e incitava a seguire l'esempio degli avi che sempre hanno mantenuto alto ed onorato il nome d'Italia nel mondo.

La giornata si è chiusa con la recita della vecchia, ma sempre simpatica commedia «Amor in canoniche» Ottima l'interpretazione di Fasiolo in «Pre Pieri». I nuovi elementi della compagnia promettono bene. Negli intermezzi ha cantato il coro pontebbano, diretto dal maestro Piemonte.

MOGGIO UDINESE

Reduci e partigiani festeggiati

Anche la Sezione Mandamentale di Moggio ha organizzato la festa dei reduci e partigiani il 1. gennaio 1946. Erano presenti oltre 70 reduci e 60 partigiani.

Alle 9,30 si sono radunati nella sala Missoni dove è stato offerto loro un signorile rinfresco, alla fine del quale il compagno Sollero ha fatto un po' di musica esibendosi con la fisarmonica.

Hanno inoltre parlato, per i partigiani il compagno Nicolino Missoni e per i reduci il serg. magg. dei granatieri Romano Cordignano, reduce dal campo di concentramento di Belsen. I due oratori sono stati molto applauditi. La riunione si è protratta fino alle 13. Alla fine alla Sezione dell'A.N.P.I. sono stati distribuiti 60 pacchi dono ai reduci e partigiani più bisognosi.

Malgrado che buona parte dei signori moggesi si siano astenuti dal contribuire, la festa è ottimamente riuscita grazie al diretto interessamento del Segretario dell'A.N.P.I. Antonio Filippi (Attilà).

OVARO

Consuntivo meteorologico dell'anno 1945

L'anno solare testè spirato può essere caratterizzato nella valle del Degano — Carnia— per la scarsità delle precipitazioni, sia d'acqua che di neve, e per la generosità con cui « Lo Frate Sole », direbbe il poverello d'Assisi, ci elargì le sue grazie. La scarsità delle prime e l'abbondanza delle altre furono causa della scarsità delle raccolte foraggiere, dei legumi (fagioli, piselli ecc. dei quali in certe zone non fu raccolta neppure la sufficienza per la seminagione) e la scarsità dei cereali.

Infatti in febbraio, che dovrebbe essere il mese delle abbondanti nevicate, non cadde a valle che un centimetro di neve, il giorno 11; in marzo caddero solamente 73 mm. di pioggia, e cioè litri 7,3 per ogni metro quadrato di superficie: in aprile mm. 50,7, e la prima quindicina di maggio fu quasi interamente serena. Ottobre ci diede solamente mm. 47,6 di pioggia, e novembre mm. 2,8 circa per ogni mq. di terreno. Il mese più abbondante di precipitazioni fu agosto con mm. 320,3.

In complesso nella vallata del Degano, a valle, si ebbero mm. 1120,2 di pioggia e cent. 118 di neve, che fusa, diede mm. 752 di acqua, quindi l'acqua che ha irrigato il terreno in 365 giorni fu di mm. 1195,4 e cioè litri 119,5 per ogni mq. Le giornate più piovose furono l'8 ed il 9 agosto con mm. 202,6.

In contrapposto poi la temperatura fu la più alta registrata dopo il 1935, e cioè la somma delle massime positive fu di 5290,5 centg. e la somma massima negativa fu di 32,5 gradi; la somma positiva delle minime è di 805 gr. La temperatura media massima annuale fu di 14,4 gradi; la media minima di più 2,6 e la generale di più 8,5. Il mese più caldo fu luglio, la cui media massima fu di 26,02, la media minima di 12,5 e generale di 19,7 gr. La giornata più calda dell'anno fu il 21 luglio: 31 gradi, all'ombra e a Nord.

Durante l'anno in esame furono 171 giornate integralmente serene; 193 con cielo vario o misto e 91 coperte. I giorni di precipitazioni più o meno intense, furono: di pioggia 78, compresi 11 a carattere temporalesco, e 11 di neve, in alcuni dei quali però la neve, a valle, fece una semplice comparsa. L'ultima neve caduta sulle montagne che coronano la vallata fu il 2 luglio, a 1920 metri di quota, e la prima nel corrente inverno il 24 settembre a 1700 m. di quota. La media annuale della pressione atmosferica fu di mm. 718,9, sempre in rapporto alla quota altimetrica di misurazione. La media umidità relativa dell'aria fu dell' 81,3 per cento. Misurazioni a 520 m. sul mare.

Nel mese di gennaio corr. sull'orizzonte locale, le giornate crescono in media di un minuto e 47 secondi al giorno. Il primo è lungo ore 8 e 44', il 31 sarà di ore 9 e 38 minuti.

ANTONIO TOPPAN

S. GIORGIO NOGARO

In tema di comunicazioni ferroviarie

Ogni giorno e molto spesso più volte al giorno viene a S. Giorgio di Nogaro proveniente da Cervignano e Palmanova una locomotiva, la quale dopo aver fatte le manovre necessarie per lo smistamento dei carri-merci riparte trainandosi dietro solo uno o due vagoni.

Non sarebbe possibile agganciare a questa locomotiva ancora un vagone o due (anche carri-merci) e dare agli abitanti di S. Giorgio di Nogaro e paesi limitrofi, in gran parte operai, possibilità di recarsi a Cervignano e Palmanova? Si eviterebbero (a parte il giovamento che trarrebbero tutti e specialmente la classe meno abbiente da questo servizio ferroviario) i disagi e pericoli che si incontrano intraprendendo lo stesso percorso a piedi o in bicicletta.

Non eleverebbero di certo un problema per far coincidere l'orario di questo treno con quello di Udine-Cervignano-Trieste.

C. A.

FIUMICELLO

Vittoria calcistica

Numeroso pubblico ha accompagnato, domenica la squadra del cuore, nella difficile trasferta sull'imbattuto campo della S. Giorgina.

L'incontro che si prevedeva molto interessante si è chiuso in favore del Fiumicello per 2 a 1. A dire il vero la vittoria non era inaspettata dopo il brillante successo ottenuto contro la Iuventus di Trieste.

La Sangiorgina dall'inizio della partita è balzata decisamente all'attacco; tre azioni infruttuose e poi reazione del Fiumicello. Al terzo minuto in seguito ad azione brillantemente condotte dalla nostra ala sinistra Urizzi, la mezz'ala Stafuzza II batteva imparabilmente il portiere avversario.

Numerose furono successivamente le azioni offensive dei sangiorgini tutte però egregiamente contenute dal nostro trio difensivo. Il Fiumicello difese a denti stretti il risultato, ma al 15 minuto della ripresa subisce il punto del pareggio. A 10 minuti dalla fine, su un rovesciamento del fronte il Fiumicello, con una bellissima azione delle ali segnava il punto della vittoria per merito di Urizzi.

LATISANA

Incontro amichevole di calcio

Il giorno di capodanno si è svolto sul nostro campo sportivo l'incontro amichevole fra il «Tagliamento» del Comune di S. Michele e la locale squadra «A» Ha arbitrato il signor Bivi. L'incontro è servito soprattutto di allenamento per la nostra squadra che riprenderà domenica prossima la serie di partite per il campionato. Si è distinta, è doveroso segnalarlo, per velocità e scatto soprattutto l'ala destra del Tagliamento, Caneva, il quale nel secondo tempo con un bel tiro ha messo in scacco il nostro portiere Perini. La gara si è conclusa vittoriosamente pel Latisana per 5 a 1.

SPORT

Il campionato del C.S.I.

Tutte le partite di domenica 6 e 13 c. m. sono sospese per dar luogo allo svolgimento delle seguenti partite di ricupero:

Domenica 6 gennaio: Ceresetto-Ricreatorio ore 12,30; Pozzuolo-Gonars ore 14,30. Domenica 13 gennaio: Terenzano-Pozzuolo ore 14,30.

In questo intervallo di ricupero il Comitato Sezione Calcio potrà così riesaminare i varii reclami sospesi.

Allenamento A.C.U.

Tutti i giocatori dell'Udinese, sia di prima e terza squadra dovranno trovarsi oggi, alle ore 14, sul campo di S. Osvaldo per prendere parte all'allenamento.

La riconoscenza del Governatore

Nell'impossibilità di farlo personalmente il Commissario Provinciale G.M.A. di Udine, attraverso la stampa prega tutti coloro che gli hanno inviato auguri per il Natale e per l'anno nuovo di voler accettare l'espressione della sua sincera gratitudine e ricambia vivamente i loro gentili pensieri e auguri.

Per aiutare le famiglie colpite dal luttuoso avvenimento di Coseat

Come si sa, nel gravissimo scoppio dei depositi di munizioni di Coseat (Codroipo), avvenuto nella mattina del 28 dicembre u. s., sono rimaste colpite dal lutto parecchie famiglie dei Comuni di Codroipo, Sedegliano e Valvasone.

Per dare loro un primo aiuto la Prefettura di Udine ha versato la somma di 100 mila lire.

Il presunto capo del qualunquismo udinese

e le sue strane preferenze sentimentali

Il fatto, determinante prima, è avvenuto la sera di S. Silvestro in una osteria di Chiavris. L'autore della bravata s'era trattenuto nell'esercizio litigando accesamente con alcuni «amici» e poi, accompagnato dal padre, rincasava commentando ad alta voce l'accaduto. Ad un certo momento i bollenti spiriti sono repentinamente riaffiorati e l'uomo, estratta di tasca una voluminosa pistola a tamburo, esplodeva in aria alcuni colpi, spaventando un po' i radi passanti ma allarmando altresì gli agenti del vicino Comando P. A. i quali prontamente intervenivano accompagnando il focoso «pistolero» al loro Comando.

Ma qui, mentre i poliziotti verbalizzavano l'accaduto, il bel tomo, sentendosi un attimo insorvegliato, ha infilato una finestra e via in fuga veloce. Piantato il verbale, i poliziotti si son messi subito alle sue calcagna riuscendo ad arrestarlo verso le 3 del mattino in casa della settantenne Pia Zuliani ved. Periotti, abitante in via Paolo Sarpi 27.

E qui entra in campo la supposizione ch'egli sia il capo del qualunquismo udinese anzi, il titolare della famosa casella postale n. 49 (ma lui forse non è che un prestanome). Questo non c'entra per niente con la pistolettata ma è un sospetto nato in chi, al Comando della P. A. interrogava il pistolero. Egli comunque protesta e dice di no. Indosso gli è stato rinvenuto un assegno di 1 milione e 375 mila lire emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro n. 081066 D. il 10 settembre 1944. Ancora però non si sa se sia autentico.

Ed ora, «dulcis in fundo», ecco il nome dell'uomo: Gastone Missio di Giovanni di 40 anni, abitante in via Gemona 100.

Una giornata di friulanità a Cividale

Il Congresso della Filologica

Come già annunciato, domenica prossima avrà luogo a Cividale un congresso della Società Filologica Friulana, al quale sono invitati non solo i soci di quella benemerita Società ma anche tutti gli affezionati a questa nostra regione.

Il programma comprende una riunione al teatro «Ristori», la Messa dello spadone, una visita al famoso Presepio delle Orsoline, una visita al tempietto longobardo, un pranzo in comune al collegio di Rubignacco e una visita alla fontana di Zuccola ove è posta una lapide a Pietro Zorutti.

Si prevede che saranno presenti le massime autorità provinciali. Coloro che desiderano prenotarsi al «gustà in compagnie» sono invitati a farlo senza indugio presso la sede della Società (piazza Venerio, 1 A), versando la quota di L. 225. I posti sono limitati.

La giornata, allietata da caratteristici cori e danze antiche friulane, costituirà un «incontro» con il Friuli, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nella sua arte.

Chi sapesse qualcosa...

... dell'aviere Ervino Piani del 60. Aerodeposito R. Amministrazione Posta militare 3450, che all'8 settembre 1943 trovavasi a Rodi (Isole Egeo), comunichi alla famiglia Piani, Colugna via C. Battisti.

... di Sedran Mattia fu Domenico di anni 62, che il 5 marzo 1944 partì da casa sua non fornendo più notizie di sè, è pregato informare la famiglia Sedran Giuseppe, S. Giorgio della Richinvelda (Udine).

Ordine dei medici

Si avvertono tutti i medici, non condotti, provvisti di ambulatorio proprio che presso l'Ordine dei medici è giacente un buono per il prelievo di un congruo quantitativo di alcool denaturato.

Tabacchi per gennaio

Nel pomeriggio di lunedì 7 corrente inizierà la distribuzione dei tabacchi, che continuerà nella mattinata del giorno successivo per le rivendite del Capoluogo della Provincia.

Nella mattinata di mercoledì, 9 corrente, effettueranno il prelevamento le rivendite di Attimis, Basiliano, Buttrio, Campoformido, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba; nella mattinata di giovedì 10 corrente preleveranno le rivendite di Mortegliano, Moruzzo, Fasian di Prato, Pavia di Udine e Povoletto; mentre venerdì 11 corrente: preleveranno quelle di Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Remanzacco e Tavagnacco. La razione mensile è di grammi 120 ed è composta, per il corrente mese, da due pacchetti di Trinciato forte, 4 sigari Toscani, 20 sigarette ambrosiana e 40 sigarette Nazionali.

Bollini da staccare 3 e 4.

I rivenditori sono pregati di presentare subito alla Sezione vendita i bollini 1 e 2 ritirati dal consumatori nella distribuzione precedente.

Rimpatriandi

I seguenti militari alla data del 22 novembre 1945 si trovavano nella zona di Berlino in attesa di rimpatrio: Facca Augusto, Fontanafredda; Dano Angelo, soldato, Conegliano, Malattia Secondo, Paluzza.

I seguenti militari liberati dalla prigionia tedesca ad opera delle truppe Anglo-Americane assicurano di star bene:

Parutto Giuseppe, Udine; Peron Virgilio, Udine; Pilosio Ernesto, Ceresetto; Turati Pasquale, Aquileia; Travani Giovanni, Azzano Decimo; Morassi Giovanni, Tolmezzo; Rocchi Tullio, Latisana; Marus Silvano, Palmanova; Spadotti Adelio, Udine; Turbian Egidio, Rorai Piccolo.

I seguenti militari in Gran Bretagna sono da oltre due anni privi di notizie da casa. Essi stanno bene ed inviano affettuosi saluti alle loro famiglie:

Zanotti Davide, Travesio; Zanin Amelia a Zanin Gio Batta, via Aquileia, Talmassons; Furlanetto Marco a Furlanetto Emilia, Udine.

I seguenti militari italiani liberati ad opera dell'esercito sovietico dalla prigionia tedesca si trovano presentemente nell'Unione Sovietica, assicurano di star bene ed inviano saluti alle loro famiglie:

Martinella Angelo, Prov. Udine; Portorero Michele, Cavazzo Carnico; Solda Aristide, Prov. Udine; Tossat Aldo, Sequals; Vivaldi Ubaldo, Cavazzo Carnico.

L'avvocato Gino Beraudi abitante in via Gambalunga n. 31 Rimini da notizie del: s. ten. Viel, effettivo del Genio Alpino della Div. Julia della Prov. di Udine.

L'impianto di sollevamento e scarico a Porto Nogaro

L'appalto a ditte private

L'Ispettorato Generale della motorizzazione Civile e dei trasporti in concessione, sede di Verona, ha rivolto premura al Magistrato alle Acque di Venezia per la costruzione di un impianto di mezzi meccanici di sollevamento e scarico di merci alla rinfusa e specialmente di carbone a Porto Nogaro.

A sua volta il Magistrato alle Acque ha interessato l'Ufficio del Genio Civile di Udine di esaminare la possibilità di trovare qualche Ente locale o qualche ditta privata disposti ad intraprendere la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui sopra, intendendo però il Magistrato stesso restare estraneo a tale attività limitando il suo intervento solo nei riguardi della polizia idraulica.

Pertanto quelle ditte a cui l'iniziativa di cui sopra possa interessare, possono inviare all'Ufficio del Genio Civile di Udine, delle proposte corredate da un progetto dettagliato dell'impianto in parola perchè l'Ufficio stesso possa presentarle al Magistrato alle Acque.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - LA FORNARINA, con L. Baarova, Loredana. Ore 15.
IMPERO - IL CONTE DI MONTECRISTO, con M. Alfa. Ore 15.
CECCHINI - LA MASCHERA SUL CUORE, con A. Noris. Ore 16.30.

Si rende noto

che la nuova FABBRICA DI CALCE A FUOCO CONTINUO, HA INIZIATA LA PRODUZIONE. Si accettano ordinazioni a prezzi di assoluta concorrenza. Ottimo prodotto. Indirizzo: FABBRICA DI CALCE - Stazione per la Carnia.

A tumulazione avvenuta com'era suo desiderio, costernati comunicano la scomparsa della signora

Rosina Canova-Giaffredo

la mamma, il marito, i figli, i fratelli, ed i parenti tutti.

Udine, 2 gennaio 1946.

Alle ore 13 del 1° gennaio 1946 rendeva la sua candita anima a Dio

Tiso Dario Marchetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie Zaira Galante, i figli rag. Giancarlo e Brunetto.

Udine, 3 gennaio 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Sermann ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo e forma vollero onorare la memoria del suo adorato scomparso

Vittorio Sermann

Udine, 3 gennaio 1946.

Esenzioni di tasse per universitari reduci

A seguito di accordi intercorsi fra l'Ufficio Regionale Veneto del Ministero per l'Assistenza post-bellica e l'Università di Padova, gli studenti bisognosi reduci e assimilati potranno rivolgere domanda per ottenere l'esenzione delle tasse o soprattasse alla detta Università.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'assistenza post-bellica.

Richiesta di notizie di internati

Manfredo Primo Ital Lager Vol Vol Sube Mosbad Baden (Germania) è pregato riferire al sig. Manfredo Giuseppe Reana del Roiale borgo Pavia n. 119.

Geometra e Ragioniere

corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir. tecn. dott. F. Polacco. Prospetti: Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari all'abilitazione. Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI L. 10 la parola
OTTIMO affare vendo Udine posizione centrale vasto fabbricato industriale commerciale vani 45 negozi corte libero subito. Fontanini, Ufficio Affari. Manin 9. Tel. 13.60.
VENDO a porta Gemona mq. mille area fabbricabile Via Martignacco mq. duemila, Porta Cividale mq. seicento. Viale Tricesimo mq. cinquemila Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9 - Tel. 13.60.

COMMERCIALI L. 8 la parola
ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6. Tel. 72.
AFFARONE vendo grande libreria con scrivania ottimo stato. Via Teobaldo Ciconi 18. 6361
CAMERA da letto nuova occasione vendesi Degano, via Superiore, 5. 6336
CANE lupo Alsaziano mesi 10 addestrato guardia, difesa, vendo. Pubbliberta 6303.
COMPRO armonica moderna ottanta bassi, pagamento due-tre rate massima garanzia. Pubbliberta 6366.
IMPRESA vende infissi nuovi per finestre, ruote per carriole, pietrini per pavimenti, picchi, pale, tubi ferro, blocchiere Rosacometta, piastre ghisa per dette. Viale Venezia, 105. 6355
MAMME. Il più bel regalo per il vostro bambino è un'automobile. Prenotatevi! Via Tricesimo 14. 6112
PELLICCIA bionda marron nera bellissime, guarnizioni, volpi vende. Lippi, Pulesi 2.
PORTA bagaglio con reggi bagaglio tipo ardita e dischi per 16-17-40-45 vende. Tipografia Fulvio, Cividale. 6339
PULITRICE su colonna HP 2,5 vendesi miglior offerente Via Piave 5. 6386
RADIO di marca 5 valvole 4 onde vendo. Rivis 16. Mondolo. 6389
STIVALI 41 seminuovi, scarponi ski 45 nuovi vendesi. Burba Viola 8. 6362
VENDESI nuovo bellissimo servizio caffè per 12. Pubbliberta 6382.
VENDESI cucina economica seminuova. Via Pennato 13. 6248
VENDESI carro molleggiato portata q.li 20. Pubblicità Libertà 6327.
VENDESI basso musicale formato tracolla marca estera seminuovo. Pubbliberta 6313.
VENDESI viale Venezia 36 occasione spoler grande con caldaia rame forno ghisa, caminetto romano e caldaia rame occasione. 6357
VENDESI camera matrimoniale 900 nuova. Via Fracchiuso, 25. 6387

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO L. 3 la parola
CONTABILE cassiere 22enne ottime referenze cerca occupazione presso qualsiasi azienda. Pubbliberta 6347
CONTABILE specializzato ramo elettrico disponibile. Pubbliberta 6364
EX sottufficiale Finanza 44enne occuperebbesi subito posto fiducia, anche guardiano. Pubbl. Libertà 631.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 6 la parola
CERCASI abile operaio sarto da uomo Presentarsi Bassani, via Zara 1. 6346
CERCASI balia. Presentarsi via Mantica 34. Romanut. 6276
CERCASI apprendista 16-17enne per ufficio. Rivolgersi via Lovaria 2b dalle 11-12.

AUTO - MOTO - CICLI - L. 6
CAMBIO 1100 8s. serie ben gommata con Balilla Via Treppo 27. 6323
OPEL BLITZ nuova regolare con libretto circolazione gommata nuova vendo. Pubbliberta 6363.
18 B.L. circolante ottimo stato vendesi. Pubblicità Libertà 6356.

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola
IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata centro possibilità. Pub-

ANNUNCI VARI - L. 8 la parola
CERCASI carico per Genova o dintorni. Borlani, via Pulesi 2, Tel. 14-16.

SMARRIMENTI - L. 4 la parola
SCARPA destra smarrita da Flaibano a Cisterna, Mancia riportandola Graffi, S. Daniele. Spracastello. 6388

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia. Udine, via Mazrangoni 8. tel. 5-18 (Porta Poscolle).

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica, Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Girardini 3. Tel 6-88. Riceve 8.30-10.30 14-17

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11 Tel 9.09. Riceve 15.30-17.30. Medicina generale. Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13.30-15.

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 893
Riceve dalle 14 alle 17

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II. Telef 656. Riceve: 11-13 e 15-19

Dr. TRISTANO CASTELLANI
consultazioni Medicina interna
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto). 15. Telefono 184

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16.

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, via N Sauro 1 — Tel. 5-22.

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 9. Udine, Specialista malattie polmonari e radiologia, Raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia Visite e cure. Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno i festivi e per appuntamento

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-17. Telef. 339

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5. tel. 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19.

Dott. R. MISTRETTA
Medico Chirurgo - Specialista
in malattie degli occhi. Difetti di vista e chirurgia oculare. Riceve ore 9-12 e 15-17. Via Asilo M. Volpe, 33 (angolo via Castellana). Udine. Telefono 1126

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività. Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20.59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

"ECCELSA„
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26 tel. 2.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

Villa o Casa civile
con annesso piccolo terreno
cercasi in affitto
Scrivere Pubbliberta 6285

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

L'Impresa pulitura razionale ed igienica appartamenti, pavimenti, vetrine, ecc.
SPLENDOR
sede viale Venezia 16 A - Tel. 3-65
Assume anche lavori di pulitura e lucidatura mobili a domicilio

Lagomarsino
Agente esclusivo per Udine e Gorizia N. LOVAT
PER ADDIZ. « TOTALIA »
CALCOLATR. «NUMERIA»
INTERPELLATECI
Udine, via Rauscedo, 2
Palazzo Odeon. Tel. 13.43

Pianoforti
Cambi Restauri Accordature
Lamberto Peruzzi
Via Armando Diaz, 12

— TUTTO IN CANAPA —
Spaghi - Cord - Cinte - Refi - Tapparella - Telerie - Sacchi
ERMANI & CELADA
VIA DONIZETTI N. 1 - MILANO - TELEFONO N. 380.670

Dalla zona di produzione di S. Antonio (Canelli) la Ditta
ATTILIO SCAGLIONE
fornisce tuti i vini classici piemontesi della migliore qualità:
MOSCAD - BARBERA - BRACCHETTO - BAROLO ecc.
e VERMOUTH a prezzi di assoluta concorrenza.
Speciale: MOSCATO - non teme confronti !
Consegne celerissime di qualsiasi quantità in fusti da 50 a 700 Kg.
Rappresentante per Udine - Gorizia - Trieste:
rag. GUARIERO GIANNJ
Udine - Via Paolo Sarpi, 12 - Telef. 928

RADIATORI ELETTRICI
Isothermos
INSUPERABILI
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DEL RAMO

"La Vitrum„ di M. Martini - Udine